



COMUNE DI OSILO

Provincia di Sassari

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Deliberazione n. 9 del 08-03-2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

L'anno duemilaventidue, il giorno otto del mese di marzo, alle ore 12:10, tenutasi presso il Teatro Comunale di Viale Trieste n. 5 a Sassari

Alla Prima convocazione, in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

LIGIOS GIOVANNI	P	PUGGIONI PATRIZIA	P
MANCA SALVATORE	P	CANU VALENTINO	P
DORE ALESSANDRO	P	PISANO SIMONA	P
PITTALIS ANDREA	P	GASPA GIAMPAOLO	P
DERUDAS CHIARA	P	MANCA GIOVANNI	P
URGEGHE FRANCO	A	OLMEO FEDERICO	A
SECHI SALVATORE	P		

Presenti n. 11 Assenti n. 2

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Manca Giuseppe

Il Sig. LIGIOS GIOVANNI, nella sua qualità di Sindaco, constatato il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL SINDACO

introduce quindi l'argomento inserito al punto 6 dell'ordine del giorno ed avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)".

Dà la parola alla Vicesindaco Ass.re Patrizia Puggioni, che illustra la proposta di deliberazione, indicando le direttrici dell'azione amministrativa e facendo riferimento al parere favorevole dell'organo di revisione. L'intervento del Vicesindaco Puggioni, consegnato al Segretario Comunale, è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Cons. Sechi, per evidenziare, premesso che dall'emergenza Covid si è passati all'emergenza guerra, che il ruolo dell'Amministrazione è dare dei segnali, non confermare l'esistente e trincerarsi in tecnicismi, per non correre il rischio di far la figura dei Commissari Prefettizi. Pur non volendo entrare nel merito delle questioni, afferma che dopo un anno si ripropongono degli interventi già promessi e che restano inattuati, come in un libro delle favole. Asserisce di non volere essere critico, ma di voler invitare alla riflessione ed accenna alla diretta streaming, che ancora non viene attuata, alla "Fiera delle arti", prima cancellata ed ora riproposta ed alla manifestazione "Monumenti aperti", programmata, a fronte della chiusura dei monumenti, quali il Castello. Segnala anche la chiusura del Consiglio Comunale dei ragazzi, che chiede di riaprire, e dell'Asilo nido. In merito a tale ultimo punto segnala l'occasione, persa, di usufruire dei bonus asili nido, per poi lamentare il fatto che non si è dato peso alla Sassari-Osilo e che nel centro storico si tenga tutto chiuso. Con riferimento all'albergo diffuso, fa presente che, dopo sette anni, i tempi sono più che maturi per partire. Sostiene che Ogni anno si parla dell'approvazione del PUC ed invita quindi a ragionarvi in merito, magari proponendo modifiche perchè non sia un libro delle favole. Sul Piano delle alienazioni dichiara che è ridicolo il fatto che per un tecnicismo non si riesca a restituire un terreno. Afferma che è positivo il fatto che via siano nuove assunzioni, evidenziando però il fatto di avere trovato poco personale all'Ufficio Tecnico ed affermando che vi è la necessità di risposte e si è in ritardo sul presente. Invita quindi gli amministratori a fare i politici, non i tecnici, ed a dare dei segnali importanti.

Interviene il Cons. Giovanni Manca, per dare il benvenuto al Segretario Comunale ed evidenziare che l'assenza di due consiglieri di minoranza è dovuta all'orario atipico di convocazione. Chiede quindi che le prossime sedute si tengano in orario post lavorativo. Espone quindi le ragioni della lunga assenza della minoranza dai banchi del Consiglio Comunale e le motivazioni alla base del rientro, che si trovano riassunte nel documento allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. In merito al Bilancio afferma che, essendo arrivati al 2022, si può fare quasi un bilancio di fine mandato con un risultato che dà conto delle marce e della velocità con cui si è arrivati allo stato attuale. Chiede quindi un confronto sul Castello e su Montegranatico. Afferma poi che se in un'opera pubblica importante e delicata sono stati commessi degli errori, bisognava agire immediatamente con la diplomazia o, se del caso, con azioni più forti. Sostiene non essere bello che il Castello non sia stato aperto, o che sia stato aperto soltanto per pochi. Riguardo alle case popolari, dichiara di non essere a conoscenza dei tempi di consegna e che prima o poi qualcuno chiederà conto dei danni. Manifesta sorpresa per il fatto che, sistemati i conti, dopo circa un anno e mezzo non si trovino le risorse per sistemare tali case ed afferma che tale esigenza abitativa ha comunque priorità rispetto al Castello. Ringrazia il Sindaco per il minuto di raccoglimento, doveroso, che per associazione di idee riporta alla problematica del gas, che, nella dimensione locale, riguarda l'avvenuta individuazione del sito e le anomalie poi intervenute, tra cui l'imposizione che sembrerebbe essere stata attuata dal gestore della rete per altro sito di proprietà di privati e la successiva individuazione ed acquisto di un terzo sito. Riguardo al PNRR dichiara di apprezzare il fatto che la Vicesindaco abbia parlato di risveglio ed evidenzia i tempi ristretti a disposizione. Dichiara poi che, in momenti di difficoltà quali quelli attuali, è necessario dare supporto a chi è in difficoltà, per cui, se esiste un'attività, gestita bene da chicchessia, che ha dovuto sopportare il costo della pandemia, si sarebbe dovuto far uso della diplomazia per trovare una soluzione meno violenta dell'ultima ordinanza pubblicata. Ritiene che l'ultimo bando di gara pubblicato in merito allo stesso immobile sia illegittimo e di non volere comunque ricorrere alla Corte dei Conti per l'esser stato posto a gara un bene di cui l'Amministrazione non disponeva. Conclude affermando che è preoccupante la "dormienza", il contesto di un paese che dorme.

Il Cons. Dore, citato quale capogruppo di maggioranza nella parte iniziale dell'intervento del Cons. Manca, dichiara di apprezzare il rientro del gruppo di minoranza e che in questi mesi passati si è risposto al silenzio col silenzio. Ripete il concetto espresso da una nota canzone, per cui "Democrazia è partecipazione" e, pur rispettando la scelta dei consiglieri di minoranza, dichiara che la stessa non può essere condivisa, in quanto i

consiglieri hanno un ruolo importante, attribuito loro dai cittadini, che deve essere valorizzato con la presenza. Auspica infine che si dia continuità a tale presenza e si dichiara disponibile, per quanto gli compete.

Interviene l'Ass.re Canu, il quale, premesso che fa sorridere il fatto che si invochi la diplomazia e la democrazia dopo che si è interrotta spontaneamente l'attività di consigliere, afferma di volere andare oltre l'ostacolo, di accogliere la partecipazione della minoranza e la proposta del Cons. Sechi circa l'Asilo nido. Aggiunge poi che si sta partecipando ai bandi PNRR, col PLUS, su 4 linee di intervento.

Il Sindaco dichiara di apprezzare ora i toni della discussione e che è necessario però trovare il modo giusto per comunicare. Si impegna a convocare le prossime sedute di Consiglio Comunale in orari più consoni, facendo presente che, per diversi impegni nella presente settimana e volendo essere presente nella seduta di Bilancio, ha dovuto per questa volta optare per un orario mattutino. Si dichiara d'accordo con quanto affermato dall'Ass.re Canu e dal Cons. Dore e, circa la scelta della minoranza di non partecipare in passato alle sedute del Consiglio, dichiara che sarà la stessa minoranza a doverla giustificare all'esterno, di prendere atto con piacere del rientro in assemblea. Rivolto al Cons. Sechi, afferma che l'Amministrazione, al contrario di altre, mette in campo azioni che può portare a termine e che il Bilancio è veritiero e reale, per i contenuti, senza che ci si discolpi per il Covid o altro. Specifica che tante cose prospettate dal Cons. Sechi entrerebbero in quello che lo stesso chiama libro dei sogni, se ve ne fosse la possibilità, ma che la coperta è al momento ridotta e non è il periodo propizio per incentivare tanti servizi.

Sostiene che la situazione di Osilo è normale, in linea con quella di tanti altri centri e con i trasferimenti a disposizione, specificando che per l'ennesimo anno si è preferito non aumentare la pressione fiscale e che il risparmio che si sarebbe potuto prevedere, a fronte dei rincari del costo per l'energia elettrica, non si è potuto neppure ipotizzare. Aggiunge che non ci sono sprechi e che l'Amministrazione, con umiltà, garantisce l'esistente e l'essenziale, con le risorse a disposizione. Rivendica il potenziamento della struttura burocratica e suggerisce al Cons. Sechi di verificare meglio, quando si reca all'Ufficio Tecnico, dal momento che alcuni si trovavano in una stanza adiacente. Afferma poi di rispettare il lavoro altrui e di non essere patito di tecnicismi. Riguardo all'Asilo nido, fa presente che la chiusura era stata determinata dallo scarso numero di utenti e che, beneficiando di un finanziamento a fronte di un bando suggerito alla RAS dal Comune di Osilo stesso, si era trasformato il servizio nel servizio di "Mamma accogliente", specificando che parte del finanziamento era stato restituito perché non si era avuto modo di concordare con la RAS i termini per una co-progettazione (dal momento che per circa un anno molti dipendenti lavoravano in smart-working) e che oggi è necessario ripartire anche da tale moderno servizio. Afferma che i bonus nido citati dal Cons. Sechi sono di modestissima entità e che è prioritario sistemare la struttura. Sulla Sassari-Osilo afferma che, causa pandemia, non è stato possibile mettere a disposizione i volontari necessari, che trattasi comunque di un non-problema e che, cessata l'emergenza, la manifestazione si rifarà, considerato che proprio l'attuale amministrazione l'ha riportata in auge. Sul Piano alienazioni afferma che, con l'ausilio degli uffici e del Segretario, si stanno risolvendo, una volta per tutte, i problemi relativi alla trascrizione, legati al Decreto del Presidente della RAS che trasferiva i beni al Comune. Ribadisce che la struttura burocratica è idonea, dal momento che vi sono i Responsabili di Settore ed il Segretario Comunale. Sul PNRR afferma che si parteciperà anche al bando borghi storici ed al bando per l'efficientamento energetico delle scuole, oltre che al bando inerente i rifiuti di cui al punto 7) all'ordine del giorno. Specifica che sul bando relativo alle scuole il Comune parte avvantaggiato, dal momento che, tra i pochi, è in possesso di uno studio geo-sismico. Su altre richieste del Cons. Manca afferma che la sede di discussione è quella giusta, ma che le stesse non sono inserite all'ordine del giorno, per cui farà soltanto qualche accenno a quanto riferito sul Castello, sul Montegranatico e sul gas. Afferma quindi che è sempre possibile presentare un'interrogazione specifica e che comunque tutti gli aspetti sono stati approfonditi dagli uffici e gli aspetti gestionali sono politicamente irrilevanti. Aggiunge che non vi è stata alcuna interferenza riguardo ai lavori effettuati, ai collaudi etc. e che comunque, anche su suggerimento dell'Ufficio Tecnico, bisogna verificare meglio, pur essendo già stato fatto molto.

Il Sindaco dichiara poi che il completamento delle case popolari prevedeva inizialmente un cofinanziamento del 50% a carico del Comune, che non esisteva, in quanto non previsto dalla precedente amministrazione, ragion per cui è intervenuta una rimodulazione con la RAS coi lavori di urbanizzazione in capo al Comune di Osilo, da affidare presumibilmente entro giugno.

Per quanto concerne il gas, comunica che parteciperà in serata ad una riunione a Porto Torres, vertente su altri temi, ma durante la quale chiarirà alcuni aspetti. Specifica che la prima sistemazione del bombolone era prevista in una zona inadeguata per le nuove caratteristiche del deposito di metano, che l'alternativa proposta dall'Amministrazione era l'area della cava, rispetto alla quale Italgas, con apposita relazione

esprimeva parere contrario e comunicava che si era acquistata altra area da privati. Aggiunge che al momento vi è una diatriba tra la Sovrintendenza ed Italgas e che verrà richiesto conto anche in serata dei numerosi ripristini da effettuare, oltre che di quanto riguarda il completamento di una parte del centro storico.

Dichiara che l'ultimo scambio di comunicazioni sul PUC è di qualche giorno addietro e che il nuovo Responsabile del Settore Tecnico ristabilirà i contatti con chi di dovere a fine marzo, dato l'impegno attuale in altre emergenze. Afferma che l'Amministrazione raggiungerà l'obiettivo ma che la minoranza non può obiettare alcunchè sui tempi, per non avere concluso nulla in 10 anni. Aggiunge che si cercheranno soluzioni che consentano di avere vantaggi coi prossimi bandi, ad esempio con l'individuazione di aree SIC e ZPS, se ci saranno le condizioni e che comunque verranno convocate delle riunioni a cui sarà invitata, ovviamente, anche la minoranza. Conclude sul Montegratico, affermando che trattasi di problematiche ben presenti, come per il Castello ed il gas, da vedere senza rappresentare nessuno in particolare, bensì tenendo presente gli interessi del paese intero. Fa presente che tutto si è svolto regolarmente, gara inclusa e che quando vi è stato il passaggio in Consiglio Comunale per la concessione, nessuno ha rilevato alcunchè. Sull'ordinanza fa presente che trattasi di atto degli uffici, adottato senza interferenze politiche, che l'Amministrazione punta sempre al dialogo e che, se il privato insiste sulle sue posizioni, il confronto è tra uffici ed avvocati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi del Sindaco, del Vicesindaco Puggioni, dell'Assessore Canu e dei Conss. Manca, Sechi e Dore, richiamati nella premessa del presente atto;

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;

Ricordato che, ai sensi del citato art. 151, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 42 in data 18/11/2021, ha approvato il Documento unico di programmazione 2022/2024 e con successiva delibera n. 46 del 30/12/2021 ha approvato la modifica del DUP 2022/2024 per la parte relativa al fabbisogno del personale anno 2022 ;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 12 in data 08/02/2022, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2022-2024;

Visto l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: "1. *Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022*";

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 17 in data 22/02/2022, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa al bilancio;
- f) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2022), del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2020 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 08.03.2022, con cui è stato approvato il **regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza ;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 08.03.2022, relativa all'approvazione delle **aliquote dell'IMU** di cui all'art. 1, cc. 738-783, L. n. 160/2019, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 in data 8/02/2022, relativa all'approvazione delle **tariffe del Canone unico patrimoniale (ex art. 1, cc. 816-847, L. n. 160/2019)**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.4 in data 08/02/2022, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 6 e 7 in data 08/02/2022, esecutiva ai sensi di legge, con le quali sono state approvate l'aggiornamento delle nuove tariffe per la **concessione dei loculi cimiteriali, tombe di famiglia e aree cimiteriali**;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni;

Preso atto che, in relazione alla TARI, questo ente ha approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 in data 08.03.2022 per l'anno 2022, l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)", validando contestualmente, ai sensi e per gli effetti di cui alla Delibera n. 363/2021 di ARERA, il Piano Economico Finanziario e i documenti ad esso allegati;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *"gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *"a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123"*.

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Visto altresì l'art. 1, c. 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che *"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori"*;

Rilevato che, per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);

- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1-ter del D.L. n. 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010).

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ritenuto di provvedere in merito;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta non sono pervenuti emendamenti;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con la seguente votazione, espressa dai presenti per alzata di mano:

VOTI FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 2 (Conss. Manca e Sechi)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2022-2024, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si allegano gli equilibri finali;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2022-2024 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2022-2024 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
4. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014;
5. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con la seguente separata votazione, espressa dai presenti per alzata di mano:

VOTI FAVOREVOLI: 9

ASTENUTI: 2 (Conss. Manca e Sechi)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Sindaco
LIGIOS GIOVANNI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Manca Giuseppe

Si esprime parere Favorevole di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art 49 del D.Lgs 18.8.2000, n.267;

Il Responsabile del servizio
Marceddu Maria Domenica

Si esprime parere Favorevole di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art 49 del D.Lgs 18.8.2000, n.267;

Il Responsabile del servizio
Marceddu Maria Domenica

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art 134 del D.Lgs 18.8.2000, n.267)

[S] Immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n.267;

[] Esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art 134, comma del D.Lgs 18.8.2000 n.267

Osilo, li 08-03-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Manca Giuseppe

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).